

C.F. 91053080726 - Cod. Mecc: BAIS01600D - Cod.Univoco UFZ88A Via F.Ili Kennedy, 7 - 70029 - Santeramo in Colle (Ba)

bais01600d@istruzione.it - bais01600d@pec.istruzione.it - www.iisspietrosette.it

I.P.S.I.A. via F.IIi Kennedy, 7 Tel 0803036201 — Fax 0803036973 LICEO SCIENTIFICO via P. Sette, 3 Tel -Fax 0803039751 I.T.C. "N. Dell'Andro" via P. Sette, 3 Tel –Fax 0803039751

PROGRAMMAZIONE DI TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI

ISTITUTO: I.I.S.S. "PIETRO SETTE" ANNO SCOLASTICO 2024/2025

INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

CLASSE: III SEZIONE B

DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI

DOCENTE: Antonio CARDANO
Co- Docente Raffaele Avolio

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe): 5 (Cinque)

1. LIVELLO DI PARTENZA

Descrizione della situazione basata sui seguenti elementi oggettivi:

- a. conoscenza della descrizione effettuata nei consigli di classe;
- b. collocazione dell'ora nel quadro orario;
- c. domande flash poste durante la lezione;
- d. comportamenti assunti dagli studenti;

La scolaresca risulta formata da 14 alunni : la loro preparazione di base, pur anche modesta, risulta comunque apprezzabile, ad eccezione di taluni elementi che per carenze pregresse, avrebbero bisogno di una attenzione particolare.

Per quanto concerne lo studio della disciplina in oggetto, gli studenti mostrano un dato relativo interesse, unitamente ad una pur apprezzabile partecipazione.

Generalmente diligenti nel portare i sussidi necessari, in linea generale, seguono naturalmente, l'evolversi della dinamica didattica.

2. OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina in esame intende contribuire, unitamente alle altre discipline, al pieno sviluppo della personalità di ogni studente, fornendo le basi teoriche per sviluppare al meglio la formazione generale nell'ambito dello specifico indirizzo.

In particolare, vuole sollecitare gli studenti a riconoscere l'importanza di:

- a) approfondire le tecniche essenziali ed operative delle norme antinfortunistiche del settore;
- b) approfondire le tecniche pratiche della metrologia di officina;
- c) acquisire le caratteristiche dei vari materiali comunemente usati nelle lavorazioni;
- d) riconoscere i vari tipi di metodologie e tecniche di trasmissione del moto;
- e) acquisire le tecniche di base delle lavorazioni alle macchine utensili;
- f) imparare a riconoscere e formulare cicli di lavorazioni di manufatti meccanici;
- g) approfondire taluni argomenti inerenti i cicli pneumatici;
- h) apprendere le tecniche di disegno tecnico.

3. OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi sotto elencati esplicitano le possibilità di insegnamento e di apprendimento che di volta in volta verranno selezionate al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti.

OBIETTIVI DIDATTICI OPERAZIONALIZZATI

Lo studente:

- 1. approfondisce le norme elementari e fondamentali della antinfortunistica;
- 2. approfondisce le metodologie inerenti la prevenzione dell'infortunio sul luogo di lavoro;
- 3. Riconosce le segnaletiche antinfortunistiche normalizzate essenziali;
- 4. Utilizza o decodifica la classificazione unificata dei materiali;
- 5. Approfondisce le caratteristiche fondamentali dei materiali in termini di loro utilizzo;
- 6. Riconosce le caratteristiche meccaniche inerenti per talune lavorazioni;
- 7. Discerne attraverso la serie di utensili in uso nelle lavorazioni meccaniche:
- 8. Valuta i vari tipi di trasmissione in funzione delle prestazioni attese;
- 9. Utilizza le tecniche pneumatiche con specifiche applicazioni;
- 10. Utilizza la tecnica grafica computerizzata.

4. METODI E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

I metodi d'insegnamento privilegiati sono quelli esperienziali-induttivi per mezzo dei quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti a un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche d'insegnamento sono:

- a. compiti su obiettivi;
- b. presentazioni orali da parte degli studenti;
- c. interrogazioni con domande fatte dai compagni;
- d. lettura di un lavoro personale con valutazione della classe;
- e. risposte personali a domande scritte;
- f. brevissime lezioni frontali;
- g. esercitazioni attraverso prove formative.

5. UTILIZZO DEI SUSSIDI

Si considerano "media" alternativamente utili al processo d'insegnamento/apprendimento:

- a. lavagna;
- b. libro di testo;
- c. quaderno personale;
- d. fotocopie
- e. testi integrativi;
- f. audiovisivi;
- g. fotografie;
- h. immagini ed applicazioni CAD

6. STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento di ognuno degli studenti verrà fatta con modalità differenziate tenendo presente le diverse attitudini di ciascun elemento della classe, il grado di difficoltà degli argomenti, l'orario scolastico, l'interdisciplinarità e il processo d'insegnamento attuato. In particolar modo saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativa:

- a. interventi spontanei di chiarimento degli studenti;
- b. domande strutturate scritte;
- c. ricerche interdisciplinari;
- d. prove oggettive formative;
- e. interrogazioni orali di classe;
- f. presentazione orale di argomenti a tempo.

Preme mettere in evidenza come, a prescindere dal risultato di cui alla tabella che segue, ciascun allievo risulterà comunque meritevole di apprezzamento ove e quando mostri, di aver tuttavia partecipato, anche se limitatamente alla propria formazione di base e con il massimo impegno, allo sviluppo continuo e naturale dell'attività didattica.

Gli studenti saranno valutati secondo la seguente tabella (PTOF):

CORR	CORRISPONDENZA TRA VOTI ELIVELLI DI CONOSCENZA, COMPETENZA, CAPACITÀ							
GIUDIZIO	vото	PUNTI (valutazione prove Esame di Stato)		CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITÀ'		
	10/mi	15/mi (scritti)	30/mi (orali)					
Eccellente	9 - 10	14-15	28-30	Completa e ap- profondita con integrazioni per- sonali.	Esposizione organica e rigorosa; uso di un linguaggio efficace, vario e spe- cifico di ogni disciplina. Uso autono- mo di procedimenti e tecniche disci- plinari anche in contesti non noti.	Analisi e sintesi complete e precise; rielaborazione autonoma, originale e critica con capacità di operare collegamenti in ambito disciplinare e/o interdisciplinare.		
Ottimo	8	13	26-27	Completa e sicura.	Esposizione organica e uso di un lin- guaggio sempre corretto e talvolta specifico. Uso corretto e sicuro di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti.	Analisi, sintesi e rielaborazione autonome e abbastanza complete. Capa- cità di stabilire confronti e collegamenti, pur con qual- che occasionale indicazione da parte del docente.		
Buono	7	12	24 - 25	Abbastanza completa.	Esposizione ordinata e uso corretto di un lessico semplice, anche se non sempre specifico. Applicazione di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente.	Analisi, sintesi e rielaborazio- ne solitamente autonome, ma non sempre complete.		
Sufficiente	6	10-11	20-23	Essenziale degli elementi principali della disciplina.	Esposizione abbastanza ordinata e uso per lo più corretto del lessico di base. Applicazione guidata di proce- dimenti e tecniche disciplinari in con- testi noti e già elaborati dal docente, pur con la presenza di qualche errore non determinante.	Comprensione delle linee generali; analisi, sintesi e rielaborazione parziali con spunti autonomi.		
Insufficiente	5	8-9	16-19	Mnemonica e superficiale con qualche errore.	Esposizione incerta e imprecisa con parziale conoscenza del lessico di base. Presenza di qualche errore nell'applicazione guidata di procedi- menti e tecniche note.	Analisi e sintesi solo guida- te.		
	4	6-7	12 - 15	Frammentaria con errori rilevanti.	Esposizione assai incerta e disorganica con improprietà nell'uso del lessico. Difficoltà nell'uso di proce- dimenti o tecniche note.	Analisi e sintesi solo guida- te e parziali.		
Gravemente insufficiente	3	4-5	8-11	Lacunosa e frammentaria degli elementi principali delle discipline con errori gravissimi e diffusi.	Esposizione confusa e uso improprio del lessico di base. Gravi difficoltà nell'uso di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati. Presenza di gravi errori di ordine logico.	Assente o incapacità di segui- re indicazioni e fornire spiega- zioni.		
	1 - 2	1-3	1-7	Nulla o fortemente lacunosa; comple- tamente errata.	Nulla o uso disarticolato del lessico di base o mancata conoscenza dello stesso, incapacità ad usare procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati.	Assente.		

7. SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

singoli consigli di classe.

MODULO n.1						
TITOLO: ANTIFORTUNIS	ГІСА					
PERIODO/DURATA Settembre - Ottobre	Lezione Frontale		STRUMENTI Libri di testo Dispense e schemi	VERIFICHE DELLE CONOSCENZE		
Competenz	e	Abilità/Capacità		Conoscenze articolate in unità di apprendi- mento		
formare la personalità dello studente alla valutazione at- tenta e razionale della Anti- fortunistica, al fine di poter prevenire le cause di infortu- nio sul luogo del lavoro		Sicure mia; definit legisla e le re saper la seg identii	definire il concetto di ezza, salute ed ergono- re le linee guida della azione antifortunistica elative norme; definire ed identificare naletica essenziale ficare i dispositivi di zione individuale			

Le competenze saranno valutate e/o certificate attraverso schede di osservazione e di valutazione dei prodotti secondo criteri che verranno stabiliti nei

MODULO n. 2							
ITOLO: METROLOGIA							
Lezione Front Ottobre - Novembre Lezione in		aboratoriale	STRUMENTI Libri di testo Dispense e schemi	VERIFICHE DELLE CONOSCENZE			
Competenze		Abilità/Capacità		Conoscenze articolate in unità di apprendi- mento			
Apprendere le tecniche fon- damentali per rilevare la pre- cisione dei manufatti in campo meccanico, al fine di valutarne la accettabilità dei risultati anche in funzione degli eventuali accoppia- menti di dispositivi finiti		 saper riconoscere ed identificare gli errori di misurazione riconoscere gli strumenti campione e di misura riconoscere le tolleranze 		 Errori di misurazione strumenti campione strumenti di misura rugosità tolleranze 			

	MODULO n. 3						
TTOLO: I CIRCUITI PNEUMATICI							
PERIODO/DURATA Febbraio-Marzo Febbraio-Marzo Didattica lal Laboratorio		rontale terattiva aboratoriale	STRUMENTI Libri di testo Dispense e schemi	VERIFICHE DELLE CONOSCENZE			
Competenz	Competenze		ilità/Capacità	Conoscenze articolate in unità di apprendi- mento			
Approccio ai circuiti pneumatici		 Riconoscere il circuito pneumatico Riconoscere la componentistica generale ed accessoria. 		 Componentistica generale Componentistica accessoria 			
Le competenze saranno valuta singoli consigli di classe.	ate e/o certificate at	traverso schede di o	sservazione e di valutazione de	prodotti secondo criteri che verranno stabiliti ne			

		M	ODULO n. 4		
PERIODO/DURATA		OLOGIA	STRUMENTI Libri di testo	VERIFICHE DELLE CONOSCENZE • Scritte	
Aprile-Giugno • Lezione ir		aboratoriale	Dispense e schemi	 Orali Discussione collettiva Test di varia tipologie 	
Competenze		Abilità/Capacità		Conoscenze articolate in unità di apprendi- mento	
Imparare a discernere tra gli utensili di taglio, nelle lavo- razioni meccaniche in fun- zione delle loro caratteristi- che e del tipo di lavorazione		 Definire il concetto di Utensili per foratura, per tornitura e per fresatura; Definire il concetto di parametro Definire le caratteristiche di taglio Disegnare con tecniche Cad 		 Utensili per foratura Utensili per tornitura utensili per fresatura parametri e caratteristiche di taglio Uso software Autocad 	

MODULO n. 5						
TITOLO: Pratiche di Computo	e redazione di doc	umenti contabili				
PERIODO/DURATA Maggio-Giugno	METODOLOGIA Lezione Frontale / DDI Lezione interattiva Didattica laboratoriale Laboratorio		STRUMENTI Libri di testo Dispense e schemi		VERIFICHE DELLE CONOSCENZE	
Competenze	Competenze		Abilità/Capacità		Conoscenze articolate in unità di apprendimento	
Utilizzare le metodologie standard per la redazione dei documenti contabili.		 Produrre un Computo Metrico Effettuare una comparazione tra Computi metrici 		Elenco PrezziComputo MetricoQuadri EconomiciQuadri Comparativi		

Le **competenze** saranno valutate e/o certificate attraverso schede di osservazione e di valutazione dei prodotti secondo criteri che verranno stabiliti nei singoli consigli di classe.

Santeramo in Colle (BA), Novembre 2024

I DOCENTI

prof. Antonio Cardano prof. Raffaele Avolio